

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 9 dicembre 2024	Deliberazione n. 50
-----------------------------------	----------------------------

OGGETTO: Linee di Indirizzo programmatiche e operative per il Direttore di AIPO in tema di creazione di valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza e sviluppo organizzativo dell'Agenzia per il triennio 2025-2027 e per la costituzione dei fondi della dirigenza e del comparto oltreché per Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l'anno 2025.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Marco GABUSI

Lombardia: Gianluca Marco COMAZZI

Emilia-Romagna: Irene PRIOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

Struttura competente: Direzione

VISTI:

- il d.lgs. 112/1998;
- l'Accordo Costitutivo di AIPO del 2/8/2001.

VISTO in particolare l'Allegato 4/1 "Principio Contabile della Programmazione" del D.lgs. 118/2011, che nella parte sub. 4.3 "Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali", definisce:

"Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR (le regioni) o nel DUP (gli enti locali) e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- a) Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;*
- b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.*
- c) Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- d) le variazioni di bilancio;*
- e) Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)".*

RICHIAMATO altresì, in termini analogici per l'Agenzia, l'allegato 4.1 (parte seconda) "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" del D. Lgs. 118/2011, aggiornato in data 05.08.2023, che al paragrafo 10.2 stabilisce che:

- *gli «obiettivi di gestione» costituiscono obiettivi generali di primo livello verso i quali indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio;*
- *gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, che si sostanziano nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'[art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2021, n. 113](#).*

VISTA la deliberazione n. 14 del 16 maggio 2024 con la quale l'ing. Gianluca Zanichelli è stato nominato Direttore facente funzioni dell'Agenzia.

CONSIDERATO che, essendo AIPO un ente strumentale regionale e che le Regioni istitutive si sono avvalse della facoltà prevista dal secondo capoverso del dinanzi riportato sub 4.3 del *Principio applicato della Programmazione - allegato al D. Lgs. 118/2011 e smi*, si è provveduto ad approvare il Piano delle attività 2025-2027, quale All. B al Bilancio di previsione 2025-2027, con delibera del Comitato di Indirizzo n. 47 del 9 dicembre 2024.

VISTO il contenuto del Piano delle attività 2025-2027 che, nella trattazione della *Parte I – Aspetti generali*, rinvia ai Documenti di Economia e Finanza Regionale e Programmi Regionali di Sviluppo delle quattro Regioni, i cui contenuti si riportano per estratto nel seguito:

A livello nazionale lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Si tratta di un provvedimento che prevede un aggiornamento triennale e che si pone come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le quattro Regioni istitutive di AIPO hanno approvato le Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile che declinano e "localizzano" i 17 Goal dell'Agenda 2030 nei Documenti di Economia e Finanza Regionali (DEFR), nei quali sono identificati gli obiettivi strategici dell'Agenzia.

L'Agenda 2030 è ritenuta la mappa di livello più alto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e necessario documento di riferimento che rappresenta lo strumento guida della Transizione Ecologica di AIPO, come meglio specificato nel Piano Strategico approvato il 24 novembre 2022.

Nel capitolo che segue sono riportati i contenuti dei Documenti di programmazione disponibili ed approvati (o in via di approvazione), dai rispettivi consigli regionali, al momento dell'elaborazione del presente Piano.

DEFR Emilia-Romagna

Con Delibera di Giunta n. 1285 del 24 giugno 2024 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n.191 del 24/09/2024 è stato approvato il DEFR 2025 -2027 - Documento di Economia e Finanza Regionale.

Per questa edizione del DEFR, ultimo di Legislatura, che adotta come orizzonte temporale il triennio 2025 - 2027, la Giunta scrivente precisa che "ci si è limitati all'elaborazione della Parte I relativa agli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - inerenti la definizione degli obiettivi strategici e le linee di indirizzo per gli enti strumentali - al momento dell'insediamento della nuova Giunta", dopo le elezioni regionali del 17 novembre 2024.

La Agenzia Interregionale per il fiume Po è comunque menzionata anche nella Parte I del DEFR 2025-2027:

- Nel paragrafo 1.7 "La gestione della alluvione", che ripercorre gli eventi alluvionali del maggio 2023 e le fasi della ricostruzione, è precisato che sono 78 i cantieri in capo ad AIPO, per un totale complessivo di euro 39,2 milioni:
- AIPO viene citata nel capitolo nel paragrafo 2.1 "Il sistema delle Partecipate", elencata fra gli enti strumentali.

Non essendo pubblicata alla data di redazione del presente Piano delle Attività la Parte III del DEFR 2025-2027, relativa agli indirizzi assegnati agli enti strumentali, si riporta quanto descritto nelle Parti III e II del precedente DEFR 2024-2026, che costituiscono comunque un riferimento programmatico almeno per gli anni 2025 e 2026.

Parte III - DEFR 2024-2026:

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
Assessorato di riferimento

Transizione ecologica, Contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

Presentazione

Numero di Procedimento: A-51-2024

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni

Con la LR 42/2001 la Regione Emilia-Romagna ha istituito l'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO) al fine di svolgere l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 89 del DLGS 31 marzo 1998, n. 112 che necessitano di una gestione unitaria ed interregionale del bacino del Po, nello specifico con le Regioni Lombardia, Piemonte e Veneto.

In particolare, nel settore della sicurezza territoriale, l'Agenzia, sulla base della pianificazione di Bacino e della programmazione concordata con la Regione, progetta ed attua interventi, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica ed istruisce le pratiche per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali sul reticolo di competenza regionale attribuito in gestione all'Agenzia medesima. Effettua altresì il monitoraggio idrografico, sulla base degli accordi interregionali previsti, in attuazione dell'art. 92 del DLGS 112/98, al fine di garantire l'unitarietà a scala di bacino idrografico.

Nel settore della navigazione interna, l'Agenzia, sulla base della pianificazione effettuata dall'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna e della Regione, progetta ed attua interventi, inoltre a seguito della delega di funzioni effettuata con la legge sul riordino istituzionale (LR 13/2015) ha la gestione operativa della navigazione interna lungo il corso del fiume Po (servizio dragaggio e segnalamento, ispettorato di porto, gestione conche e banchine, rilascio dei provvedimenti di concessione sul demanio della navigazione interna).

È stato inoltre recentemente approvata una modifica dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia, in base alla quale alla medesima è stata attribuita una nuova funzione in materia di viabilità ciclistica per le attività di progettazione, costruzione e manutenzione dei percorsi ciclabili e delle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche demaniali di competenza di AIPO e relative al bacino idrografico del fiume Po.

Indirizzi strategici

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po sarà orientata a dare continuità alle attività già previste dalla LR 42/2001 di istituzione e a dare attuazione alle competenze in materia di navigazione interna attribuite ad AIPO dalla legge regionale sul riordino istituzionale (LR 13/2015), nonché alla nuova funzione in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica prevista dall'intesa interregionale ratificata con LR 12/2021, attraverso le necessarie azioni di indirizzo e di supporto, che si esplicano attraverso il Comitato di Indirizzo costituito dagli Assessorati regionali competenti in materia.

In particolare, con riferimento al miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica negli ambiti territoriali di competenza, l'Agenzia proseguirà nell'attuazione di interventi complessi di respiro strategico quali le opere che riguardano nodi idraulici critici (quali cassa di espansione del torrente Baganza, cassa di espansione del fiume Secchia, sistemi arginali di Secchia, Panaro ed Enza).

Relativamente invece alla navigazione interna l'Agenzia dovrà realizzare l'importante intervento di regolazione dell'alveo di magra del Po tra foce Mincio e Ferrara, per il quale sono stati anche recentemente assegnati dal MIMS ulteriori consistenti risorse finanziarie. Questo specifico intervento dovrà necessariamente coordinarsi con quello sotto descritto del PNRR.

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è aperto un capitolo altamente strategico che vede l'AIPO quale soggetto attuatore del progetto di "Rinaturazione dell'Area del Po", previsto dalla Missione 2, Componente 4, Investimento 3.3, che rappresenta per ambito territoriale (intera asta fluviale nel territorio delle quattro regioni rivierasche: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto) e risorse stanziare (357 milioni di euro) una grande opportunità per rilanciare e realizzare la progettualità già disponibile negli strumenti di pianificazione distrettuale e regionale, nel perseguimento degli obiettivi della Strategia Europeaper la Biodiversità al 2030.

A causa della successione di eventi meteorologici eccezionali che hanno colpito la Regione nello scorso mese di maggio, si sono verificati danneggiamenti diffusi alle opere idrauliche esistenti anche negli ambiti idrografici di competenza dell'AIPO, i cui effetti sui risultati attesi potranno essere quantificati nei prossimi mesi.

Sulla base della ricognizione dei danni effettuata a metà giugno 2023, l'importo degli interventi urgenti attivati dall'AIPO nell'immediatezza degli eventi ammontava a oltre 5 milioni di euro, necessari a ripristinare adeguati livelli di sicurezza lungo il reticolo di competenza.

Destinatari dei servizi

Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia-Romagna

Risultati attesi 2024

- *Attuazione degli interventi strategici regionali in ottica integrata, per i profili della governance e delle risorse, e nelle tempistiche previste;*
- *Progetto di "Rinaturazione dell'Area del Po": Raggiungimento del Target M2C4-22 "Ridurre l'artificialità dell'alveo di almeno 13 km";*
- *Proseguimento lavori di regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po.*

Intera legislatura

- *Misure per la riduzione del rischio idraulico e per l'aumento della sicurezza idraulica nei territori emiliano-romagnoli compresi nel reticolo di competenza di AIPO;*
- *Esecuzione dei lavori del progetto di "Rinaturazione dell'Area del Po", previsto dalla Missione 2, Componente 4, Investimento 3.3 del PNRR, con riferimento agli interventi di rinaturazione e riforestazione, di contenimento delle specie alloctone e di recupero morfologico e protezione del territorio;*
- *Realizzazione 100% lotti prioritari di piste ciclabili previste dal progetto VENTO;*
- *Proseguimento lavori di regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po (fine lavori prevista ad agosto 2025).*

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

- *Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori;*
- *Promuovere lo sviluppo della navigazione interna;*
- *Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica."*

Parte II - DEFR 2024-2026:

AIPO era elencata tra i soggetti espressamente coinvolti nell'azione per realizzare i seguenti obiettivi dell'Assessorato alla Transizione ecologica, Contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile.

In particolare, il primo obiettivo era l'attuazione delle misure per la gestione dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali del maggio 2023. L'Ordinanza n. 6/2023 del Commissario straordinario all'aricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, elenca nel Prospetto riepilogativo degli interventi di somma urgenza, venti lavori per i quali AIPO funge da stazione appaltante, per un importo complessivo di oltre 5 Mln/€.

AIPO veniva poi citata tra i soggetti espressamente coinvolti nella azione per realizzare anche i seguenti Obiettivi:

- *Obiettivo n.3-Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori;*
- *Obiettivo n.6-Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque;*
- *Obiettivo n.10-Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei Territori;*
- *Obiettivo n.11-Progetto strategico per il fiume Po.*
"Il PSPo consentirà di creare un luogo di integrazione e di ricucitura tra il territorio e le progettualità che interessano il Po, con riferimento agli investimenti assegnati nell'ambito del PNRR, alle risorse statali programmate dai Ministeri competenti, nonché ad iniziative locali strettamente connesse allo sviluppo del territorio fluviale. Ciò consentirà di valorizzare le azioni intraprese con riferimento all'insieme degli effetti esterni che il complesso di tali azioni produce in termini di benefici socio-economici ed ambientali per i territori e per le attività che in essi si sviluppano, considerando anche le sinergie con azioni analoghe svolte dalle Regioni confinanti (Lombardia e Veneto) e di aumentare il livello di conoscenza, di consapevolezza e di partecipazione delle comunità e degli stakeholders che lo vivono."
- *Obiettivo n.5- Promuovere lo sviluppo della navigazione interna.*
"Monitoraggio della realizzazione degli interventi infrastrutturali con particolare attenzione agli interventi di riqualificazione a V classe di navigazione dell'idrovia ferrarese e degli interventi per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po al fine di incrementare la navigabilità Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e AIPO per la realizzazione degli interventi per la Regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del Po da Foce Mincio fino a valle di Ferrara 2008)".

DEFR Lombardia

Nella seduta della Giunta Regionale del 21 giugno 2024 è stato approvato con deliberazione n. XII/2587 il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027" (DEFR), aggiornato nel corso della seduta del 31 ottobre 2024 che ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (NADEFR 2025-2027), inviata al Consiglio Regionale per l'approvazione con Risoluzione entro la fine del 2024.

Il DEFR 2025-2027 si ripropone di ripercorrere quanto affermato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023 che copre un arco temporale di 5 anni, valutarne l'adequatezza al momento presente, aggiornando la fotografia del contesto regionale e definendogli indirizzi delle politiche regionali per il prossimo triennio.

Il DEFR resta quindi articolato su sette pilastri, associati ad alcuni Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030:

1. LOMBARDIA CONNESSA
2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
3. LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA
4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO
5. LOMBARDIA GREEN
6. LOMBARDIA PROTAGONISTA
7. LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Ogni pilastro è suddiviso in ambiti, ovvero aggregazioni coerenti di obiettivi strategici. Nel documento, per ciascun obiettivo è inoltre stata individuata una mappa degli stakeholder e una geografia degli enti coinvolti.

Il contributo di Aipo viene associato ai pilastri “1 Lombardia Connessa” e “5 Lombardia green”.



Nell'ambito strategico “1.1 Reti di mobilità: Infrastrutture, servizi e connessione”, AIPo contribuisce al potenziamento e il miglioramento della sicurezza della rete ciclabile ed è coinvolta nel potenziamento della mobilità green e dolce:

In particolare, viene precisato che si concluderà la realizzazione delle tratte lombarde delle Ciclovie turistiche nazionali Vento.



Nell'ambito strategico 5.3, l'obiettivo 5.3.3 di Regione Lombardia è quello di aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio, rafforzare le azioni di adattamento al cambiamento climatico, nell'ambito di una visione coordinata a livello di bacino del Po rappresentata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PRGA), promuovendo un'accurata pianificazione territoriale, la programmazione e l'attivazione di interventi strutturali e di manutenzione sui corsi d'acqua e sui versanti indissesto. AIPo è individuata quale stakeholder in tale obiettivo, mentre è tra gli enti coinvolti nell'obiettivo

5.3.4 “e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l’utilizzo delle risorse idriche”. Viene dato risalto al progetto relativo alle laminazioni del fiume Seveso:

Progetti emblematici 2025

VASCHE DI LAMINAZIONE DEL SEVESO: STOP ALLE ALLUVIONI

Dopo gli eventi alluvionali del 2010, Regione Lombardia ha finanziato nel 2011 uno studio finalizzato all’individuazione delle opere di difesa (c.d. vasche di laminazione) da realizzare nel bacino del Seveso. **L’insieme delle opere** messe in capo da Regione Lombardia consentirà di laminare complessivamente circa 4,5 Mmc; il cosiddetto “tempo di ritorno”, cioè la **frequenza di allagamento** (il tempo in cui statisticamente il torrente Seveso esonda nella città di Milano), sarà quindi portato dagli **attuali 4/6 mesi a 100 anni**.

Il progetto (che ha un costo complessivo pari a 46 milioni di euro, cui concorrono anche lo Stato e il Comune di Milano) prevede la realizzazione di un invaso di laminazione delle piene del Canale Scolmatore di Nord Ovest di volume complessivo pari a 900.000 m³; il volume è realizzato in scavo, con una profondità massima di circa 15 m dal piano campagna, con fondo impermeabilizzato ed è suddiviso in tre settori (vasche 1 e 2 a nord del CSNO; vasca 3 a sud).

L’entrata in funzione delle prime due vasche (per un totale di 500.000 mc) è prevista entro l’anno 2025.

Figura 6. DEFR Regione Lombardia 2025-2027 – Progetti emblematici

Insieme alla proposta di NADEFR 2025-2027, la Giunta Regionale ha approvato anche l’Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) anno 2024.

Nella tabella “Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo” sono elencati ed aggiornati gli interventi a cui collaborerà Aipo, di seguito indicati:

- Realizzazione di vasca di laminazione sul fiume Olona;
- Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d’Idro;
- Realizzazione di vasca di laminazione lungo il Canale Scolmatore di Nord-Ovest;
- Laminazioni del fiume Seveso in aree esondabili, nei comuni di Vertemate con Minoprio, Cantù, Carimate;
- Invasi di laminazione del fiume Seveso;
- Area di esondazione controllata del Torrente Bozzente in corrispondenza della Frazione Biringhellodi Rho;
- Area di laminazione del Fiume Lambro nelle aree golenali della Cascinazza;
- Vasca di laminazione per le piene del fiume Olona in Comune di Lozza;
- Area di laminazione dell’alto Seveso.
-

Relativamente alla ciclovia VENTO, suddivisa in 7 lotti funzionali, nel PTR anno 2024 viene precisato che “è interamente finanziata. I lotti prioritari 1, 3, 5 e 7 sono in corso di esecuzione. Per i restanti lotti 2 e 6 l’avvio dei lavori è previsto entro il 2024”.

DEFR Piemonte

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027, deliberato dalla Giunta regionale il 10 giugno 2024 (DGR nr. 36-8770/2024/XI), è stato sottoposto al Consiglio Regionale del Piemonte con Proposta di Deliberazione n.18 e, alla data di redazione del presente Piano, si sta svolgendo l'iter preliminare alla approvazione da parte del Consiglio.

Secondo quanto riportato nella PARTE II – POLITICHE PROGRAMMATICHE E SRSvS della proposta di DEFR 2025-2027, la programmazione regionale è definita per targets, in un'ottica di trasparenza e leggibilità degli interventi attuati dalla Regione.

Le *Politiche Programmatiche Regionali per Mas e Programmi* sono raggruppate per "Macro aree strategiche" (di seguito "MAS¹") della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Per ciascuna delle 7 MAS della Strategia vengono riportati i programmi afferenti (come da D.lgs. n. 118/2011), con l'indicazione della Missione di bilancio e della Direzione di riferimento.

All'interno della "MAS 2 - Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico", AIPO viene indicata tra i soggetti coinvolti nella realizzazione della politica nel seguente programma contabile e sub-obiettivo/priorità:

- Programma 1005 Viabilità ed Infrastrutture stradali;
Missione di riferimento: Trasporti e diritto alla mobilità

Priorità: 2.C Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile.

All'interno della "MAS 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori", AIPO è inserita tra gli "altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica", nei seguenti programmi contabili e sub-obiettivi (o priorità):

- Programma 0901: Difesa del suolo
Missione di riferimento: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OB0 01 9.2 : Riduzione del rischio idrogeologico mediante la programmazione di opere di difesa passive contro i fenomeni naturali di allagamenti ed erosioni lungo i corsi d'acqua, frane, conoidi, ecc. La realizzazione di tali opere consente di ridurre la vulnerabilità dei beni esposti nelle aree di influenza delle opere stesse.

- Programma 1003, Trasporto per vie d'acqua;
Missione di riferimento: Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo OB1003.1: Protezione: migliorare le condizioni di sicurezza delle vie di navigazione, dei portici di tutte le attività afferenti la navigazione interna e dei fruitori delle vie d'acqua, consentendo gli spostamenti in un contesto protetto.

- Programma 1102: Interventi a seguito di calamità naturali;
Missione di riferimento: Soccorso civile

OB1102.1: Sostenere gli enti locali nelle attività di gestione e governo del territorio, delle infrastrutture e delle opere pubbliche;

OB1102.2: Supportare i territori nella gestione degli eventi calamitosi, attraverso il coordinamento e il finanziamento degli interventi di ripristino anche dei privati;

OB1102.3: Prevenire e contrastare i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori con particolare attenzione ai territori più fragili.

DEFR Veneto

Alla data di redazione del presente documento il DEFR 2025-2027 della Regione Veneto, allegato alla delibera di DGR n. 64/CR del 26 giugno 2024, inviato al Consiglio come proposta di delibera, non è ancora stato approvato dal Consiglio Regionale.

Il DEFR menziona l'attività dell'Agenzia al capitolo 8.4 – “Gli enti strumentali partecipati”, nella sezione “GLI INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ E AGLI ENTI REGIONALI” in una trattazione appositamente dedicata che si riporta integralmente:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO)

L'Agenzia è coinvolta nella Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) è stata istituita ad opera della sottoscrizione di un accordo tra le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto approvato con la L.R. Veneto n. 4/2002, per rispondere alla necessità di una gestione unitaria ed interregionale delle funzioni servizio di piena, pronto intervento idraulico e progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche lungo il fiume Po lungo i rami del Delta, nonché di parte delle difese a mare in provincia di Rovigo.

L'Agenzia inoltre svolge le attività connesse alla polizia idraulica, alle istruttorie per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali e riveste l'importante ruolo di ente gestore del lago di Garda. La stessa riveste, inoltre, il ruolo di Segreteria Tecnica dell'Unità di Comando e Controllo, di Centro previsionale (in coordinamento con i Centri Funzionali Decentrati delle Regioni istitutrici) e di Presidio Territoriale Idraulico per il fiume Po, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 8 febbraio 2013 “Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del Fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004”.

L'Agenzia è inoltre soggetto attuatore del progetto l'intervento 3.3 “Rinaturazione dell'Area del Po inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, finalizzato, nel suo complesso, al miglioramento dell'assetto morfologico del corso d'acqua, delle capacità di convogliamento delle portate di piena ordinaria, al contenimento delle specie alloctone invasive e al rimboschimento.

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2025-2027	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRATEGICI
1) Mantenere le difese idrauliche. Mantenere le difese idrauliche attraverso interventi strutturali e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche di competenza (argini maestri del fiume Po, opere di prima e seconda difesa a mare).	Direzione Difesa del Suolo e della Costa	Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
2) Gestire le piene idrauliche. Gestire le piene idrauliche attraverso l'attivazione e gestione del servizio di piena e lo svolgimento delle attività connesse alla Segreteria dell'Unità di Comando e Controllo come l'affinamento della piattaforma di programmi FEWS anche tramite la collaborazione ai tavoli di lavori promossi dal Dipartimento di protezione civile e l'implementazione della piattaforma DEWS.	Direzione Difesa del Suolo e della Costa Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale	Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
3) Attuare l'intervento PNRR "Rinaturazione dell'area del Po" Attuare la Misura 2 Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po attraverso il recupero dei processi geomorfologici, ecologici e di biodiversità.	Direzione Difesa del Suolo e della Costa	Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Obiettivi 2025-2027 riportati in DEFR Regione Veneto

TENUTO CONTO che l'accordo istitutivo di AIPO del 2/8/2001 non prevede l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione, ma che si pone la necessità di sviluppare un collegamento funzionale tra gli obiettivi assegnati ai dirigenti, e a cascata al resto dei lavoratori, e le risorse (finanziarie) assegnate, in quanto finalizzate alla realizzazione del Piano di Attività dell'Agenzia.

STABILITO che il ciclo di programmazione strategica e delle performance si sostanzia in termini di programmazione con il piano delle attività sub 4.3 del *Principio applicato della Programmazione - allegato al D. Lgs. 118/2011 e smi* e, relativamente alla performance dell'Agenzia, integrata con atto direttoriale di successiva assegnazione delle performance dirigenziali, cui farà seguito - come da sistema delle performance vigente e regolamentazione interna – la programmazione operativa relativa a tutti i restanti dipendenti. Il ciclo si conclude con la formalizzazione delle valutazioni individuali e di performance, che avviene nell'esercizio successivo a quello della "programmazione", sulla base di un sistema dettagliatamente definito e articolato; ciò integra conseguentemente il sistema organico della programmazione generale dell'Agenzia.

STABILITO altresì che le risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi sono individuate nel piano delle attività e nel bilancio di previsione dell'Agenzia.

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 51 del 24 novembre 2022 è stato approvato il Piano Strategico con cui si definisce la *mission* dell'Agenzia, e si articolano in particolare le quattro "aree strategiche di indirizzo", all'interno delle quali definire gli indirizzi strategici e operativi per prefigurare al Direttore e - per quanto di competenza - al Nucleo di Valutazione la successiva calibrazione degli obiettivi contenuti ora nel PIAO e di coerente contrattazione integrativa, così definite:

- I. Area strategica: Sicurezza idraulica, Servizio di piena
- II. Area Strategica: Demanio idrico
- III. Area Strategica: Funzione degli ambienti
- IV. Area Strategica: Navigazione Fluviale.

PREMESSO che:

- il CCNL di comparto 21.5.2018 stabilisce, all'art. 7, che in ciascun Ente debba essere stipulato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (d'ora in poi C.C.D.I.) a valere anche per l'utilizzo del fondo risorse decentrate;
- L'articolo 40, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, al comma 3 stabilisce: *"La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica"*;
- l'art. 8 del predetto CCNL 21.05.2018 prevede che il C.C.D.I. abbia durata triennale e si riferisca a tutte le materie rimesse a tale livello di contrattazione, fatta salva la facoltà di ogni Ente di negoziare annualmente i criteri di ripartizione delle risorse decentrate tra le varie modalità di utilizzo consentite;
- l'art. 67 del CCNL 21.05.2018 in relazione al fondo risorse decentrate stabilisce che lo stesso è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate indicate dall'art. 31 comma 2 del CCNL del 22.01.2004 relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori;
- l'art. 45, 46 e 57 del CCNL funzioni locali del 17.12.2020 "dirigenti" disciplina la contrattazione integrativa e di livello territoriale oltreché la costituzione del Fondo;
- il CCNL di comparto, rinnovato il 16.11.2022, conferma all'art. 7 che in ciascun Ente debba essere stipulato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (d'ora in poi C.C.D.I.) a valere anche per l'utilizzo del fondo risorse decentrate;
- il CCNL dell'Area Funzioni Locali (Triennio 2019-2021) del 16 luglio 2024;
- l'art. 8 del CCNL citato al punto precedente stabilisce che il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7 (Contrattazione integrativa soggetti e materie), comma 4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di possono essere negoziati con cadenza annuale.
- l'art. 79 del CCNL 16.11.2022 in relazione al fondo risorse decentrate stabilisce che lo stesso è costituito da risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018;
- il D.L. 95 del 2012 all'art. 5 prevede:
 - comma 11: "nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dall'articolo 6 del decreto legislativo 1º agosto 2011, n. 141, e in attesa dell'applicazione di quanto disposto dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le amministrazioni, ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale sulla base di criteri di selettività e riconoscimento del merito, valutano la performance del personale dirigenziale in relazione:
 - a) al raggiungimento degli obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance complessiva

- dell'amministrazione. Gli obiettivi, predeterminati all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, devono essere specifici, misurabili, ripetibili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenze temporali;
- b) ai comportamenti organizzativi posti in essere e alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, tenuto conto delle diverse performance degli stessi”;
- comma 11-bis: “Per gli stessi fini di cui al comma 11, la misurazione e valutazione della performance individuale del personale è effettuata dal dirigente in relazione:
 - a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) al contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi dimostrati;
 - il novellato D. Lgs. 150/09 prevede:
 - all'art. 7 comma 2 che “la funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta: *omissis*
 - c) dai cittadini o dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis”;
 - all'art. 19 bis che “1. I cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative, anche comunicando direttamente all'Organismo indipendente di valutazione il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, secondo le modalità stabilite dallo stesso Organismo.
 - 2. Ciascuna amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e).
 - 3. Gli utenti interni alle amministrazioni partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative in relazione ai servizi strumentali e di supporto secondo le modalità individuate dall'Organismo indipendente di valutazione.
 - 4. I risultati della rilevazione del grado di soddisfazione dei soggetti di cui ai commi da 1 a 3 sono pubblicati, con cadenza annuale, sul sito dell'amministrazione.
 - 5. L'organismo di valutazione verifica l'effettiva adozione dei predetti sistemi di rilevazione, assicura la pubblicazione dei risultati in forma chiara e comprensibile e ne tiene conto ai fini della valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione e in particolare, ai fini della validazione della Relazione sulla performance di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c).”.
 - l'art. 30 comma 5 del CCNL 17.12.2020 prevede che “in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 45, comma 1, lett. b) è possibile correlare l'effettiva erogazione di una quota delle risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e), al raggiungimento di uno o più obiettivi, riferiti agli effetti dell'azione dell'ente nel suo complesso, oggettivamente misurabili”.
 - l'art. 23, comma 5, del nuovo CCNL Personale Area Funzioni Locali – Sezione Dirigenti, dispone che “in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) e di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) (Contrattazione integrativa: materie), è possibile correlare l'effettiva erogazione di una quota delle risorse destinate a retribuzione di risultato - anche aggiuntiva rispetto alle risorse precedentemente destinate - al raggiungimento di uno o più obiettivi d'impatto rilevanti ed oggettivamente misurabili, anche trasversali a più unità organizzative o riferiti all'azione dell'ente nel suo complesso, direttamente collegati a benefici concreti e verificabili per la collettività o per l'utenza, anche in correlazione con l'attuazione di misure pianificate nel PNRR”.
 - il PNA 2013 (Allegato 1 sub B.1.1.4), confermato dalle successive versioni di aggiornamento (2015 e 2017) e nuove edizioni (2016, 2017, 2018, 2019 e 2022), prevede esplicitamente che “Il

P.T.P.C. deve individuare per ciascuna misura da implementare il responsabile dell'implementazione e il termine per l'implementazione stessa. L'efficacia del P.T.P.C. dipende dalla collaborazione fattiva di tutti i componenti dell'organizzazione e, pertanto, è necessario che il suo contenuto sia coordinato rispetto a quello di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione. Il P.T.P.C. deve quindi essere strutturato come documento di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse. Risulta importante stabilire gli opportuni collegamenti con il ciclo della performance; tali collegamenti devono essere reali e non dei meri richiami/rinvii tra i Piani" (es: tra sottosezione "Performance" e sottosezione "Anticorruzione" del PIAO).

Le amministrazioni a tal fine devono procedere, come da indicazioni già ricevute dalla delibera n. 6 del 2013 della C.I.V.I.T., alla costruzione di un ciclo delle performance integrato, che comprenda gli ambiti relativi:

- alla performance;
- agli standard di qualità dei servizi;
- alla trasparenza ed alla integrità;
- al piano di misure in tema di misurazione e contrasto alla corruzione.

È dunque necessario un coordinamento tra la sottosezione "Anticorruzione" del PIAO e gli strumenti già vigenti per la programmazione e il controllo nell'amministrazione nonché di quelli individuati dal d.lgs. n. 150/2009, ossia:

- il Piano e la Relazione sulla performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009), ora inclusi nel PIAO;
- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. n. 150 del 2009).

La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione comporta che le amministrazioni debbano procedere all'inserimento dell'attività che pongono in essere per l'attuazione della L. n. 190 del 2012 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel P.P. (e negli analoghi strumenti di programmazione previsti nell'ambito delle amministrazioni regionali e locali). Quindi, le pubbliche amministrazioni procedono (ex art. 10 del Dlgs. 33/2013) ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione della sottosezione "Anticorruzione" del PIAO. In tal modo, le attività svolte dall'amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione della sottosezione "Anticorruzione" del PIAO vengono inserite in forma di obiettivi nel P.P.;

- la L. 190/2012 all'articolo 1 comma 2-bis. prevede che "Il Piano nazionale anticorruzione (...) ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione";
- il D.L. n. 80 del 09/06/2021 convertito in legge n. 113 del 06/08/2021 introduce un'apposita sottosezione dedicata alla programmazione delle misure anticorruptive e di trasparenza per tutte le Amministrazioni che va ad assorbire quanto sopra ricordato;
- Il D.Lgs. 33/2013 prevede espressamente:
 - all'art. 44 che "L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati."

➤ all'art. 10 che:

- ☐ c.1 - "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto".
- ☐ c.3 - "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

TENUTO CONTO CHE:

- con la Deliberazione n. 30 del 19 ottobre 2016, il Comitato di Indirizzo ha definitivamente approvato il progetto di riorganizzazione dell'Agenzia, contestualmente approvando la nuova dotazione organica complessiva dell'Agenzia, sia in riferimento alla quantificazione dei profili professionali necessari per il personale di comparto, sia in riferimento all'indicazione degli incarichi di Posizione Organizzativa necessari all'Ente, da rapportarsi alle ordinarie necessità organizzative dell'Agenzia;
- con la delibera del Comitato di Indirizzo n. 24 del 30/07/2020 con la quale è stata ridefinita la struttura della Direzione Tecnica Centrale;
- con la delibera n. 18 del 21/05/2021, con la quale il Comitato di Indirizzo ha approvato una ridefinizione parziale delle strutture dirigenziali e dei relativi uffici di secondo livello;
- con la delibera n. 36 del 28/10/2021, con la quale il Comitato di Indirizzo ha approvato una rimodulazione di alcune strutture dirigenziali e di una parte degli uffici di secondo livello;
- con la deliberazione n. 64 del 19/12/2022 con cui sono state specificate – tra le altre - alcune competenze della Direzione per la Transizione ecologica e la Mobilità dolce e della Direzione Tecnica centrale.

RICORDATO che con specifici atti il Direttore dell'Agenzia ha provveduto ad assegnare i nuovi incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione relativamente alla nuova Area delle Elevate Qualificazioni.

DATO ATTO CHE:

- con delibera n. 2 del 29.01.2024 è stato adottato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di AIPO all'interno del quale è confluito, nella sezione dedicata, il piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026;
- con delibera n. 39 del 02.10.2024 è stato modificato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 di AIPO, nello specifico la sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano" - sottosezione 3.10 "Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione", approvato con delibera n. 2 del 29.01.2024.

RILEVATO che il percorso di progressivo miglioramento delle performance organizzative alla base del nuovo modello organizzativo comporta necessariamente una puntuale e rapida implementazione dei Regolamenti interni, degli atti organizzativi direttoriali (quali le "Linee Guida" e le "Direttive") oltreché la predisposizione degli atti amministrativi legati alla programmazione del personale nonché dei conseguenti atti connessi di tipo organizzativo-contrattuale.

VISTO l'art. 48 comma 3 del CCNL dirigenti del 17.12.2020, che afferma che "nel conferimento degli incarichi dirigenziali, gli enti si attengono al principio generale della rotazione degli stessi, ai sensi delle norme vigenti", come confermato nell'ultimo CCNL della dirigenza, tutt'ora vigente.

CONSIDERATO, quindi, necessario definire per il triennio 2025-2027 gli indirizzi programmatici ed operativi, oltreché gli obiettivi dell'Agenzia, utili anche ad orientare e rendere coerente l'attività negoziale della delegazione trattante di parte pubblica, rispetto ai contenuti dei CCDI annuali.

RICORDATO che il Comitato di Indirizzo:

- con delibera n. 4 del 6 febbraio 2014 ha approvato il nuovo sistema di valutazione del Personale dirigente e non dirigente;
- con delibera n. 44 del 28 dicembre 2020 ha approvato la revisione e l'aggiornamento del sistema di valutazione del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia;
- con delibera n. 4 del 31 gennaio 2023, alla luce del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché del Decreto n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" ha ritenuto necessario aggiornare il "Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto" al fine di renderlo maggiormente coerente con le previsioni normative in tema di valore pubblico;
- con delibera n. 38 del 2 ottobre 2024 ha approvato l'aggiornamento del sistema di valutazione del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia al fine di renderlo maggiormente coerente con le recenti previsioni normative in tema di rispetto dei tempi di pagamento, D.L. 13/2023, e dell'approvazione dei nuovi profili professionali, di cui alla determina direttoriale n. 366/2024.

VISTO quanto previsto dall'art. 15 del D.lgs. 150/2009 in tema di Responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, per quanto applicabile al sistema delle Regioni ed Autonomie Locali.

EVIDENZIATO che, con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 1 del 18 febbraio 2021, è stato adottato il programma delle attività del piano strategico di AIPO.

VISTA la deliberazione n. 51 del 24 novembre 2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico di AIPO con la funzione di rappresentare gli effetti positivi interni ed esterni generati dall'azione di AIPO e quindi definire la prospettiva di sviluppo di AIPO, la connessa mappa degli obiettivi e di rivedere in diversa prospettiva le modalità organizzative, gestionali e le competenze che devono adattarsi alle sfide ambientali contemporanee di cui i cambiamenti climatici sono parte prevalente.

PRECISATO che le 4 "aree strategiche di indirizzo" – dinanzi ricordate - consentono di definire gli indirizzi programmatici e operativi per prefigurare la successiva calibrazione degli obiettivi di PIAO e la coerente contrattazione integrativa.

EVIDENZIATE le peculiarità delle Aree sopra ricordate:

1° AREA STRATEGICA - Sicurezza idraulica, Servizio di piena

E' collocata la quota di maggior rilevanza delle risorse sia economiche sia umane dell'Ente finalizzata alle attività di prevenzione strutturale dei rischi idraulici e idrogeologici del territorio di riferimento, ovvero i principali affluenti del fiume Po e la sua asta principale, comprese le casse di espansione;

Determina la maggior parte degli investimenti dell'Agenzia;

E' l'area che comporta la più ampia partecipazione gestionale – tecnica e amministrativa - da parte degli uffici centrali e periferici, riguardano le attività di programmazione, progettazione, appalto ed esecuzione delle opere di difesa idraulica del territorio;

2° AREA STRATEGICA - Demanio idrico

E' l'Area strategica che vede AIPO impegnata dell'attività istruttoria e concessoria per tutto quanto è possibile realizzare all'interno delle aree del demanio idrico fluviale e/o nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua.

3° AREA STRATEGICA - Funzione degli ambienti

E' l'Area strategica che si occupa di avvicinare l'ambiente fluviale al territorio, ai suoi abitanti residenziali o temporanei e al sistema economico. L'area è impegnata a studiare modalità di fruizione, progetti ed interventi nonché a confrontarsi con situazioni di riferimento nazionali e internazionali. Inoltre, sviluppa azioni per migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando prevalentemente alla sua tutela sotto il profilo dell'aspetto paesaggistico e culturale.

4° AREA STRATEGICA - Navigazione Fluviale

E' l'Area strategica che si occupa della navigazione del fiume Po e dei canali navigabili ad esso collegati. L'area è impegnata a realizzare studi, progetti ed interventi per lo sviluppo ed il completamento delle reti navigabili interne sulla rete di competenza.

DATO ATTO delle Aree strategiche così definite e dell'insieme degli ambiti strategici così delineati, saranno il naturale riferimento per l'individuazione e la migliore esplicitazione, a cura della Direzione e del Nucleo di Valutazione, degli obiettivi di Agenzia, nonché di possibili obiettivi specifici coerenti con il quadro generale di riferimento cui ancorare anche le scelte di contrattazione integrativa e di quantificazione delle risorse necessarie tese al pieno raggiungimento di quanto atteso in tema di effettivo risultato e impatto, da verificarsi a cura dei competenti organismi a ciò deputati.

DATO ATTO altresì che restano confermati per il triennio 2025-2027 gli obiettivi strategici.

CONSIDERATO tutto quanto sopra il Comitato di Indirizzo ritiene percorribile, nel prossimo anno, prevedere risorse di tipo variabile, nell'ambito delle risorse e dei massimali attualmente regolati dalla normativa nazionale in materia, e salvaguardando l'obiettivo del non superamento dei cogenti parametri (di spesa), sulla base delle seguenti linee di indirizzo programmatiche ed operative, propedeutiche ad obiettivi di miglioramento organizzativo e/o di innovazione, nonché di miglioramento della performance organizzativa dell'Agenzia e degli specifici ambiti di attività - relativamente al triennio 2025-2027 - con riferimento alla contrattazione integrativa del comparto e della dirigenza:

- I. Essere efficienti ed efficaci nella gestione corrente di AIPO, il che significa poter valutare i risultati delle capacità gestionali ed organizzative di AIPO con riferimento al raggiungimento degli obiettivi pianificati nei tempi, costi e qualità programmati.
- II. Essere sostenibili (Agenda 2030) ovvero la capacità di raggiungere gli obiettivi programmati mantenendo un giusto equilibrio tra l'uso delle risorse e la loro rigenerazione, tenendo conto dell'effettiva capacità di rigenerazione delle risorse stesse, affinché le proprie attività siano rispettate dell'ecosistema.
- III. Favorire un equo sviluppo sociale, istituzionale ed economico ossia la capacità di incrementare, con la propria attività, il benessere economico e sociale delle comunità fluviali, nonché le buone relazioni con i soggetti istituzionali ed i portatori di interesse.
- IV. Perseguire la prospettiva dell'innovazione che si riferisce alla dotazione di risorse di conoscenza (informative, organizzative e relazionali) che sappiano mantenere all'interno di AIPO una elevata capacità di cambiamento, miglioramento e di innovazione.

La necessità di mantenere le indicazioni già fornite alla Direzione di AIPO e alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica anche per la contrattazione integrativa relativa al personale Dirigente per l'anno 2025 e più specificatamente:

- a) rispetto di quanto previsto in tema di relazioni sindacali a quanto previsto dal D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009 s.m.i.;
- b) caratterizzazione di una parte significativa delle singole performance individuali (dirigenziali e del resto dei dipendenti) al perseguimento motivato delle linee di indirizzo programmatiche ed operative dell'Agenzia, derivante dalla concreta realizzazione, nonché dalla costante verifica applicativa, delle linee di indirizzo indicate negli atti deliberativi del Comitato di Indirizzo.

RICHIAMATA la mappa degli obiettivi strategici inserita nel Piano Strategico dell'Agenzia approvato con delibera n. 51 del 24.11.2022 e creata attraverso la declinazione dei macro-obiettivi strategici su AIPO e sulle sue aree strategiche.

DATO ATTO, altresì, che l'Agenzia è coinvolta in parte nei progetti finanziati con il PNRR ed in particolare quelli riguardanti la missione n° 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), con molteplici linee di finanziamento, che possono coinvolgere l'Agenzia, anche su iniziativa partenariale di altri soggetti beneficiari e delle stesse Regioni istitutrici.

PRECISATO che tra le opportunità finanziate dal PNRR vi è uno specifico e ben focalizzato investimento del PNRR nella componente M2C4, classificato 3.3, finalizzato alla "Rinaturazione dell'area del Po" di cui AIPO è stata individuata come "soggetto attuatore" e che nel triennio a venire dovranno essere progettate e compiute azioni e raggiunti obiettivi fondamentali per la buona riuscita dello stesso.

DATO ATTO che gli esiti attesi dal piano strategico sono molteplici, con decorrenza progressiva nel tempo e devono risultare coerenti con gli altri strumenti di programmazione dell'Agenzia.

VISTO che il D.L. n. 80 del 09/06/2021 convertito in legge n. 113 del 06/08/2021 introduce per tutte le Amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) il cui scopo è quello di creare un testo unico della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti e prevedendo quindi un unico piano di governance.

PRECISATO che con deliberazione con delibera n. 2 del 29.01.2024 è stato adottato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di AIPO all'interno del quale è confluito, nella sezione dedicata, il piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 e successivamente, con delibera n. 39 del 02.10.2024, è stato modificato nella sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano" - sottosezione 3.10 "Piano triennale dei fabbisogni del personale e formazione".

RICORDATO che, al fine di promuovere la trasformazione digitale dell'Agenzia e di definirne gli obiettivi della strategia in materia di digitalizzazione secondo le linee guida AGID, è stato approvato il Piano Triennale per l'Informatica dell'Agenzia con delibera n. 49 del 9 dicembre 2024.

STABILITO che si propone di sviluppare, in modo indicativo, le seguenti linee di indirizzo programmatiche e operative in materia di anticorruzione e trasparenza, che poi confluiranno nella sezione dedicata del PIAO:

- **prevenzione della corruzione:**

- a) manutenzione ed aggiornamento delle informazioni riportare nella sezione del sito istituzionale dedicata

ai progetti finanziati dal PNRR;

- b) attuazione del sistema di prevenzione e controllo del rischio di riciclaggio attraverso l'applicazione del disciplinare AIPO per la rilevazione e comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, approvato con determina n. 968 del 08.08.2024;
- c) organizzazione della giornata dedicata alla trasparenza e di percorsi info-formativi anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali e/o incontri partecipativi in tema di anticorruzione e trasparenza;
- d) monitoraggio semestrale a carico dei dirigenti sull'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione inserite nella sezione dedicata del PIAO e degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013.

- **trasparenza:**

- a) continuo adeguamento alle nuove modalità di pubblicazione previste per le stazioni appaltanti dal PNA 2022 e dal d. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" con riferimento ai dati della sezione "Amministrazione Trasparente", con particolare attenzione al processo di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti;
- b) avvio dell'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente in adeguamento alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi";

- **formazione:**

- a) Il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici: dall'utilizzo dei Social Media alla formazione obbligatoria in materia di etica pubblica;

ACQUISITO il previsto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità reso dal Dirigente competente.

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

DELIBERA

- 1) di approvare le linee di indirizzo programmatiche e operative in tema di creazione di valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza e sviluppo organizzativo, così come evidenziate in premessa, stabilendo di considerarle quali integrazione sostanziale - unitamente al Piano delle attività 2025-2027 - delle finalità e degli effetti del PIAO, da assegnare al Direttore facente funzioni di AIPO e alla delegazione trattante di parte pubblica, rispettivamente, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2025-2027 e per l'impostazione delle relazioni sindacali - per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia - con particolare riferimento alla costituzione e alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2025 e alla conseguente contrattazione decentrata;
- 2) di dare mandato al Direttore facente funzioni di individuare d'intesa con il Nucleo di Valutazione gli obiettivi di performance individuale, dirigenziale e organizzativa, cui dovranno conseguire i PiO relativi al restante Personale dell'Agenzia;
- 3) di dare mandato al Direttore facente funzioni di AIPO di impostare il fondo "Risorse decentrate" relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente all'anno 2025;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza;
- 5) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE
Gianpaolo Bottacin

Il Segretario Verbalizzante
Filippo Cambareri

Classifica: 1.20.20

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 43 del Regolamento di Contabilità vigente)

Proposta di Deliberazione del Comitato di Indirizzo: **n. di procedimento A-51-2024**

Oggetto: Linee di Indirizzo programmatiche e operative per il Direttore di AIPO in tema di creazione di valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza e sviluppo organizzativo dell'Agenzia per il triennio 2025-2027 e per la costituzione dei fondi della dirigenza e del comparto oltreché per Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l'anno 2025.

Ai sensi della normativa vigente e del Regolamento di contabilità dell'AIPO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di Deliberazione sopra individuata.

Parma, 09/12/2024

Il Direttore f.f.
Ing. Gianluca Zanichelli

Documento sottoscritto digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

REFERENTE: Dott. Filippo Cambareri
Dirigente Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e
Sistemi Informativi

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Strada Garibaldi 75 – 43121 PARMA

Tel.0521-7971

www.agenziapo.it